



**COMUNE DI PECETTO TORINESE**  
CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

**VERBALE DI DELIBERAZIONE  
DEL CONSIGLIO COMUNALE N.35**

**OGGETTO:**

**VARIANTE PARZIALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE AI SENSI DELL'ART. 17, 5° COMMA, DELLA L.R. 56/77 E S.M.I.**

L'anno **duemiladiciassette** addì **diciotto** del mese di **luglio** alle ore **diciotto** e minuti **trenta** nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Straordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Carica	Presente
1. PIZZO ADRIANO	Presidente	Sì
2. FALCHERO ANNALISA IN BEMPORAD	Consigliere	Sì
3. FAVA MARINA in BIANCHI	Consigliere	Sì
4. PETROLO LORENZO	Consigliere	Sì
5. MIRANTI AGOSTINO	Consigliere	Sì
6. PERELLO VALENTINA	Consigliere	Sì
7. SAVIO CECILIA in ACCOTTO	Consigliere	Sì
8. GALLO CARLA in LUBAN	Consigliere	Sì
9. CANONICO CESARE	Consigliere	Sì
10. RAMASSO FABIO	Consigliere	Sì
11. DEL NOCE ALBERTO	Consigliere	Sì
12. STORELLI GIUSEPPE	Consigliere	Sì
13. CHECCHIN MONICA	Consigliere	Sì
14. VITALE CARLO SALVATORE	Assessore esterno	Sì
Totale Presenti:		14
Totale Assenti:		0

Partecipa alla seduta il Segretario, **D.SSA DIANA VERNEAU**.

Assume la Presidenza il Signor **PIZZO ADRIANO** nella sua qualità di **PRESIDENTE** il quale dichiarata aperta la seduta per aver constatato il numero legale degli intervenuti, dà atto che sono stati acquisiti i pareri del responsabile del servizio interessato e del responsabile di ragioneria, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 49 ed all'art. 147 bis del D.Lgs 267 del 2000, e passa alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto.

Richiamato l'art. 17 "*Varianti e revisioni del Piano Regolatore Generale, comunale e intercomunale*" della Legge Regionale 5 dicembre 1977, n. 56 e s.m.i.;

**PREMESSO CHE:**

Richiamata la Deliberazione della Giunta Regionale n. 27-2625 del 19 aprile 2006, pubblicata sul B.U.R. n. 17 del 27.04.2006 di approvazione della Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale;

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 17.04.2008 avente ad oggetto "*Variante parziale al Piano Regolatore Generale Comunale: controdeduzioni alle osservazioni ed approvazione della Variante ai sensi dell'art. 17, comma 7, della L.R. 5 dicembre 1977, n. 56 e s.m.i.*";

Richiamata la delibera del Consiglio Comunale n. 46 del 30.09.2008 avente ad oggetto "*Piano Regolatore Generale – Modifica ai sensi dell'art. 17, comma 8, della Legge Regionale 5 dicembre 1977, n. 56 e s.m.i.*";

Richiamata la delibera del Consiglio Comunale n. 25 del 22.04.2009 avente ad oggetto "*Piano Regolatore Generale – Modifica ai sensi dell'art. 17, comma 8, della Legge Regionale 5 dicembre 1977, n. 56 e s.m.i.*";

Richiamata la delibera del Consiglio Comunale n. 19 del 29.04.2010 avente ad oggetto "*Piano Regolatore Generale – Modifica ai sensi dell'art. 17, comma 8, della Legge Regionale 5 dicembre 1977, n. 56 e s.m.i.*";

Richiamata la delibera del Consiglio Comunale n. 43 del 28.09.2011 avente ad oggetto "*Piano Regolatore Generale – Variante ai sensi dell'art. 17, comma 7, della Legge Regionale 5 dicembre 1977, n. 56 e s.m.i.*";

Richiamata la delibera del Consiglio Comunale n. 58 del 21.12.2011 avente ad oggetto "*Piano Regolatore Generale – Variante ai sensi dell'art. 17, comma 7, della Legge Regionale 5 dicembre 1977, n. 56 e s.m.i.*";

Richiamata la delibera del Consiglio Comunale n. 38 del 30.06.2014 avente ad oggetto "*Piano Regolatore Generale – Variante ai sensi dell'art. 17, comma 5, della Legge Regionale 5 dicembre 1977, n. 56 e s.m.i.*";

**CONSIDERATO CHE:**

Il Comune di Pecetto Torinese predispone la presente Variante parziale ai sensi dell'art 17 c.5) della L.R.56/77 al fine di operare alcune contenute trasformazioni alle aree a servizi di cui all'art. 21 L.R. 56/77 e per introdurre delle modifiche di contenimento delle aree residenziali vigenti.

La Variante verterà quindi esclusivamente sull'integrazione puntuale dell'apparato normativo per raccordare le tavole e le norme in vigore con lo strumento regolamentare e operare le citate modifiche puntuali, mentre non interverrà su nessun altro aspetto del PRG, escludendo a priori ogni modifica legata a nuove aree edificabili in aree non già classificate, o all'assetto infrastrutturale comunale, e neppure sul sistema delle tutele e dei vincoli territoriali ed idrogeologici vigenti.

**DATO ATTO CHE:**

La Variante, in base ai contenuti previsti, ricade nei disposti di cui al citato c.5) art.17 della LR 56/77, in quanto:

a) *non modifica l'impianto strutturale del PRG vigente, con particolare riferimento alle modificazioni introdotte in sede di approvazione: le modifiche previste non intervengono su alcun elemento strutturale del PRG in vigore. Il PRG in vigore non è stato oggetto di modifiche da parte della Regione.*

b) *non modifica in modo significativo la funzionalità di infrastrutture a rilevanza sovracomunale o comunque non generano statuizioni normative o tecniche a rilevanza*

*sovracomunale*: le modifiche previste non intervengono sulla individuazione o sulla funzionalità delle infrastrutture ne comunale che sovracomunali

c) *non riduce la quantità globale delle aree per servizi di cui all'articolo 21 e 22 per più di 0,5 metri quadrati per abitante, nel rispetto dei valori minimi di cui alla presente legge*: le modifiche previste non agiscono in riduzione sulle dotazioni degli standard.

d) *non aumenta la quantità globale delle aree per servizi di cui all'articolo 21 e 22 per più di 0,5 metri quadrati per abitante, nel rispetto dei valori minimi di cui alla presente legge*: le modifiche incidono sulle dotazioni degli standard con un aumento che resta nel campo di applicazione del disposto normativo, come da verifica seguente contenuta anche nella Relazione Illustrativa della Variante:

- abitanti : 4122
- mq complessivi ammessi in aggiunta o in detrazione di cui all'art. 17 c.5° : 2016 mq
- mq detratti riferito al complesso delle Varianti : -700 mq < 2016 mq
- mq aggiunti riferito al complesso delle Varianti : +2005 mq < 2016 mq
- saldo complessivo riferito al complesso delle Varianti : +1305 mq < 2016 mq

e) *non incrementano la capacità insediativa residenziale prevista all'atto dell'approvazione del PRG vigente in misura superiore al quattro per cento, nei comuni con popolazione residente fino a diecimila abitanti, con un minimo di 500 metri quadrati di superficie utile lorda comunque ammessa*: la capacità insediativa viene ridotta in modestissima dimensione, come da tabella che segue.

<b>BILANCIO COMPLESSIVO</b>		
Abitanti insediati al 31/12/2001	3687	<b>3687</b>
Abitanti insediati al 31/12/2016	4040	
abitanti per ambiti, aree di espansione di tipo C1 e C2	189 (212-19-4)	<b>412</b>
abitanti dal recupero del patrimonio edilizio esistente – TABELLA A e, aree consolidate tipo B1e B3 - TABELLA B	223	
<b>Totale abitanti insediabili</b>		<b>4099 aumento del 11,2% complessivo al 2001</b>

f) *non incrementano le superfici territoriali o gli indici di edificabilità previsti dal PRG vigente, relativi alle attività produttive, direzionali, commerciali, turistico-ricettive, in misura superiore al 6 per cento nei comuni con popolazione residente fino a diecimila abitanti*: le modifiche non riguardano attività produttive, direzionali, commerciali, turistico-ricettive

g) *non incidono sull'individuazione di aree caratterizzate da dissesto attivo e non modificano la classificazione dell'idoneità geologica all'utilizzo urbanistico recata dal PRG vigente*: la variante non modifica il quadro del dissesto ne la Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica

h) *non modificano gli ambiti individuati ai sensi dell'articolo 24, nonché le norme di tutela e salvaguardia ad essi afferenti*: le modifiche non incidono su ambiti individuati ai sensi dell'art.24 LR56/77

La Variante inoltre non incide sul “Quadro dei dissesti” e sulle limitazioni imposte in base alla “Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica” concordate ed approvate dagli Uffici regionali durante l'iter formativo della Variante generale del PRG vigente.

La Variante parziale è soggetta a Verifica preventiva di assoggettabilità alla V.A.S. ex Dlgs 152/06 e s.m.i. ai sensi dell'art. 17, 8° della Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.

La delibera di Giunta Comunale n. 143 del 22.12.2015 ha come oggetto “Costituzione dell'organo tecnico comunale ai sensi e per gli effetti previsti dall'art. 7 della l.r. 14.12.1998 n. 40 e s.m.i. e del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.”;

Visto il “Provvedimento finale di Verifica preventiva di assoggettabilità alla V.A.S. ex Dlgs 152/06 – Variante art. 17, 5° comma al Piano Regolatore Generale”, pervenuto in data 28.06.2017 prot. 0005107, ed allegato agli atti di Variante, con il quale l'arch. Marta Colombo, nel ruolo di Organo Tecnico costituito ai sensi della L.R. 40/98 e del D.Lgs 152/2006 con delibera di G.C. n. 143 del 22.12.2015, stabilisce la NON assoggettabilità della Variante Parziale in oggetto alla procedura di VAS;

Visti gli elaborati, costituenti la presente modifica al Piano Regolatore Generale ai sensi dell'art. 17 comma 5 della Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i. e costituiti da:

- Estratto Norme di attuazione;
- Relazione Illustrativa;
- Estratti tavole di piano;
- Relazione di verifica di assoggettabilità;
- Provvedimento finale di Verifica preventiva di assoggettabilità alla V.A.S. ex Dlgs 152/06 – Variante art. 17, 5° comma al Piano Regolatore Generale”

Considerato che la presente modifica non assume i caratteri di “sostanzialità” previsti dall'art. 20 della Legge Regionale n. 40/98 e s.m.i. e quindi non necessita di “relazione di compatibilità ambientale”;

Vista la Variante al Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Torino –PTCP2 approvata dalla Regione Piemonte con Deliberazione del Consiglio Regionale n.121-29759 del 21/7/2011;

Considerato che la presente variante parziale, con riferimento agli ambiti oggetto di modifica, è conforme agli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica regionali e provinciali, nonché ai piani settoriali e ne attua le previsioni.

Visto che la presente modifica al Piano Regolatore Generale ai sensi dell'art. 17 comma 5 della Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i. è stata sottoposta all'analisi della Commissione Consiliare Urbanistica nelle riunioni del 17.07.2017;

Considerato che la Variante parziale è soggetta al parere della Città metropolitana di Torino in merito alla classificazione della Variante medesima ed in merito alla compatibilità con il PTCP2, la quale dovrà esprimersi nei 45 gg successivi alla ricezione della Deliberazione e dei documenti di Variante, fatto salvo il silenzio assenso alla scadenza del termine prefissato.

Tutto ciò premesso,

#### **L'ASSESSORE COMPETENTE PROPONE CHE IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERI**

- di adottare, ai sensi del comma 5 dell'art. 17 della Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i., la modifica, come indicato nelle premesse, al Piano Regolatore Generale e costituita da:
  - Estratto Norme di attuazione;
  - Relazione Illustrativa;
  - Estratti tavole di piano;
  - Relazione di verifica di assoggettabilità;
  - Provvedimento finale di Verifica preventiva di assoggettabilità alla V.A.S. ex Dlgs 152/06 – Variante art. 17, 5° comma al Piano Regolatore Generale”
- di dare atto che ai sensi dell'art. 17 della Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i. la presente deliberazione sarà depositata in visione presso la Segreteria Comunale e pubblicata presso l'Albo

Pretorio del Comune. Dal 15° al 30° giorno di pubblicazione chiunque ne abbia interesse, ivi compresi i soggetti portatori di interessi diffusi, potrà presentare osservazioni e proposte.

- di dare atto che la Variante parziale è soggetta al parere della Città metropolitana di Torino in merito alla classificazione della Variante medesima ed in merito alla compatibilità con il PTCP2, la quale dovrà esprimersi nei 45 gg successivi alla ricezione della Deliberazione e dei documenti di Variante, fatto salvo il silenzio assenso alla scadenza del termine prefissato.

- di demandare al Responsabile del Servizio interessato gli adempimenti conseguenti il presente atto.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Vista la suddetta proposta di deliberazione;

Richiamato lo Statuto Comunale approvato ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 267 del 2000;

Acquisiti sulla proposta di deliberazione i pareri favorevoli di regolarità ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 49 ed all'art. 147 bis del D. Lgs. 267 del 2000;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 23, comma 3, del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari, approvato con deliberazione consiliare n. 19 dell'11.5.2016, si rinvia, per il tenore del dibattito, alla registrazione della seduta effettuata con l'ausilio di supporto informatico su cui è memorizzata la relativa discussione.

Dato atto che il Sindaco invita l'Assessore all'Urbanistica Cecilia Savio ad illustrare il punto all'ordine del giorno;

Dato atto che, preliminarmente, il Consigliere Monica Checchin, richiamando l'art. 17 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, richiede la sospensione o il rinvio della proposta in esame in considerazione della sua complessità;

Sentito l'Assessore Cecilia Savio che chiede che, in ogni caso, sia messo a verbale che, in quanto Assessore, reputa che il rinvio del punto all'ordine del giorno costituisca un ostacolo per l'iniziativa privata;

Dato atto che la seduta del Consiglio Comunale viene sospesa tra le ore 19.52 e le ore 19.55 e riprende con la presenza di tutti i Consiglieri Comunali;

Posta in votazione la proposta formulata dal Consigliere Monica Checchin di sospensione dell'esame e dell'approvazione del presente punto all'ordine del giorno, con il seguente esito:

Presenti:	n. 14
Aventi diritto al voto	n. 13
Votanti:	n. 13
Favorevoli:	n. 1 (Monica Checchin)
Contrari:	n. 12

Dopo ampio dibattito, il Sindaco ribadisce l'impegno ad effettuare una riunione di approfondimento della Commissione Consiliare Urbanistica, aperta a tutti i Consiglieri, e si conviene di stabilire l'incontro per il giorno 24 luglio alle ore 17.00.

Sentita la relazione dell'Assessore all'Urbanistica Cecilia Savio in ordine ai punti salienti della variante proposta;

Dato atto che, a seguito della riunione della Commissione Consiliare Urbanistica in data 17 luglio, è emersa la proposta di emendare l'art. 14, comma 2, lettera c) delle norme di attuazione, con

riferimento all'area di tipo B3.1 (Valle San Pietro), eliminando le parole (alla fine di pagina 6) "*da localizzare in adiacenza all'esistente*";

Con la votazione espressa nel seguente modo in ordine all'emendamento proposto:

Presenti:	n. 14
Aventi diritto al voto	n. 13
Votanti:	n. 12
Favorevoli:	n. 12
Astenuti:	n. 1 (Monica Checchin)

Con la votazione espressa nel seguente modo in ordine alla proposta di deliberazione come emendata:

Presenti:	n. 14
Aventi diritto al voto	n. 13
Votanti:	n. 13
Favorevoli:	n. 12
Contrari:	n. 1 (Monica Checchin)

### **DELIBERA**

- di approvare la suddetta proposta di deliberazione, come trascritta, con l'emendamento dell'art. 14, comma 2, lettera c) delle norme di attuazione, con riferimento all'area di tipo B3.1 (Valle San Pietro), eliminando le parole (alla fine di pagina 6) "*da localizzare in adiacenza all'esistente*".

\*\*\*\*\*

Il Sindaco, prima di sciogliere la seduta, comunica che, negli ultimi giorni, è pervenuta un'interpellanza da parte del Consigliere Alberto Del Noce e chiede se il Consigliere sia disponibile ad accettare che sia discussa nella prima riunione utile del Consiglio Comunale che dovrebbe svolgersi entro la fine del mese di settembre, oltre i 60 giorni dal suo ricevimento, previsti dal regolamento. Il Consigliere Alberto Del Noce aderisce alla richiesta.

\*\*\*\*\*

Letto, confermato e sottoscritto

**IL PRESIDENTE**  
Firmato digitalmente  
F.to: PIZZO ADRIANO

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
Firmato digitalmente  
F.to: D.SSA DIANA VERNEAU